



Rassegna stampa
quotidiana

Napoli, martedì 12 maggio 2015

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 5
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Comunicato stampa

Sociale: Buonacausa.org e il crowdfunding come nuova opportunità di partecipazione.

*Presentata la piattaforma napoletana di raccolta fondi e solidarietà collettiva on line.
Sosterrà progetti sociali in accordo con Gesco*

Napoli - Parte da Napoli la prima piattaforma no profit di crowdfunding: è Buonacausa.org che, grazie alla nuova partnership con il gruppo di imprese sociali Gesco, sosterrà la realizzazione di progetti sociali di persone e organizzazioni con lo strumento del finanziamento collettivo.

La piattaforma e la collaborazione con Gesco sono state presentate oggi nella sede di Banca Prossima, a Palazzo Zevallos Stigliano nel corso dell'incontro "Il valore delle esperienze di cittadinanza e dell'agire comune. Il crowdfunding come nuova opportunità di partecipazione" organizzato da Gesco nell'ambito delle sue iniziative per la valorizzazione dell'impresa sociale di comunità e delle esperienze di auto-organizzazione dei cittadini.

«Il tasso di civiltà di un paese si può misurare sul tasso di partecipazione dei cittadini - ha detto il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo - Il crowdfunding si affianca a forme più antiche di partecipazione come il volontariato, i gruppi di acquisto, la banca del tempo ed è un modo per sostenere progetti comunitari, non solo per raccogliere risorse. Con Buonacausa.org vogliamo provare a ispirare aggregazioni per perseguire obiettivi comuni». Dai progetti di recupero di spazi degradati, a quelli per l'avvio di attività lavorative per persone disabili, a iniziative individuali con valenza sociale e collettiva: sono tante le iniziative che si possono lanciare su Buonacausa.org per attivare la comunità dei donatori e coinvolgerli attivamente nella loro realizzazione. Una volta conclusa la campagna di crowdfunding, Gesco garantirà l'accompagnamento imprenditoriale, la consulenza amministrativa, organizzativa e di comunicazione.

Le possibilità offerte da Buonacausa.org sono state spiegate dai responsabili della piattaforma Federico Lauria, Margherita Cittadino e Giuseppe Lauro e dall'esperto di crowdfunding Maurizio Imperato, mentre la responsabile regionale Sud Italia Banca Prossima Anna Maria Giordano ha assicurato l'interesse di Banca Prossima per i nuovi progetti "dal basso" che nasceranno grazie al contributo dei cittadini.

Ha moderato l'incontro la giornalista e scrittrice Raffaella R. Ferrè.

«È una piattaforma a costo zero - ha spiegato Federico Lauria - e con l'idea di creare una "community" di persone interessate a condividere le cause. Siamo partiti nel 2011, registrando più di 15mila donazioni, con circa 450 cause finanziate di cui un'ottantina ha pienamente raggiunto l'obiettivo. È un fenomeno in crescita».

Ufficio stampa

Ida Palisi

081 7872037 int. 5

3205698735

ufficio.stampa@gescosociale.it

KEEP
CALM
AND
START

IL CLICK DI NAPOLICLICK >

Fallo per una buona causa

Un tempo la si chiamava colletta, ed era quella che vedeva unirsi le piccole comunità per raggiungere uno scopo, un obiettivo. Oggi, nell'era 2.0 si chiama crowdfunding e mobilita comunità grandi e piccole, e soprattutto molto social.

IL CLICK DI NAPOLICLICK

Fallo per una buona causa

KEEP
CALM
AND
START
CROWDFUNDING

Un tempo la si chiamava colletta, ed era quella che vedeva unirsi le piccole comunità per raggiungere uno scopo, un obiettivo. Oggi, nell'era 2.0 si chiama crowdfunding e mobilita comunità grandi e piccole, e soprattutto molto social.

Circa una 50ina le piattaforme di crowdfunding italiane esistenti, luoghi virtuali dove è possibile raccontare le proprie storie, indicare i propri bisogni, l'obiettivo che si vuole raggiungere e attivare la propria comunità alla raccolta e chiamarla a condividere il progetto e naturalmente a sostenerlo. Tra le altre, nel panorama italico- già attivissimo- si inserisce buonacausa.org. Non un crowdfunding come

tutti gli altri, ma una community dedicata esclusivamente alle buone cause, ovvero ai progetti con una vocazione spiccatamente sociale che richiedono prima ancora che un sostegno economico, che qualcuno dia loro voce, raccontando alla comunità storie private e bellissime. Si sono affidati alla piattaforma, solo per fare un esempio, **Dembe, un ragazzo africano** iscritto alla facoltà di ingegneria della Federico II in cerca di un aiuto economico per pagarsi le tasse universitarie, oppure gli organizzatori del prossimo **Roma Pride** la manifestazione che afferma il valore della diversità come patrimonio di ricchezza. E ancora **i genitori della scuola Madonna Assunta impegnati nel progetto 'Specialità'** che coinvolge bambini con disabilità intellettive e ne favorisce l'inserimento lavorativo nel mondo della ristorazione, e infine il **gruppo Gesco (con il quale la piattaforma ha attivato in queste ore un partenariato) che da dicembre 2014 porta avanti Spazzacammino**, un progetto sociale per l'autonomia lavorativa e l'emancipazione dal disagio, di un gruppo di senza dimora che offre un servizio di spazzamento nelle strade napoletane e anche a domicilio, a chiamata. Molte e diverse le 'buone cause' presenti in piattaforma, differenti per natura, committente, target di riferimento, ma tutte accomunate dalla totale gratuità dei servizi offerti, dall'iscrizione alla piattaforma, al sostegno della causa, fino all'assistenza post registrazione e -laddove necessaria- quella legale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buonacausa.org: aiutare il sociale con il crowdfunding

pubblicato il 11 maggio 2015 alle ore 17:10

È stato presentato a Napoli il progetto di collaborazione tra il consorzio di imprese sociali Gesco e la piattaforma di crowdfunding buonacausa.org. Una collaborazione nata all'insegna di alcuni progetti portati da Gesco e supportati nella parte finanziaria dal sistema del crowdfunding, ovvero una piattaforma web su cui si invitano gli utenti ad effettuare donazioni per sostenere dei progetti di lavoro sociale, autoproduzione ma anche semplici "buone cause" come una raccolta fondi per persone malate. Sergio D'Angelo, direttore di Gesco e Giuseppe Lauro, cofondatore di buonacausa.org hanno spiegato alle telecamere di Fanpage.it, il rapporto di collaborazione e quali sono i progetti che si stanno già avvalendo della crowdfunding della piattaforma.

[riduci](#)



AntonioMusella

219 video • 66 foto
4.968.598 visualizzazioni

CONDIVIDI 48

41.025

Mi piace **Condividi** Piace a 48 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

0 Comments

Sort by **Novità**



IMPRESE

Napoli, il crowdfunding solidale intesa tra Gesco e Buonacausa.org

11 maggio 2015 5:44 PM | Nessun Commento

Parola d'ordine "disintermediazione", vale a dire nessuna percentuale per chi mette insieme chi vuol sostenere un progetto e chi lo propone.

Soprattutto se il...

LEGGI IL RESTO...

IMPRESE

Napoli, il crowdfunding solidale intesa tra Gesco e Buonacausa.org

DI REDAZIONE IL DENARO – LUNEDÌ 11 MAGGIO 2015

POSTATO IN: IMPRESE E MERCATI, NEWS, PANCIA

Consiglia 3 Invia



Parola d'ordine "disintermediazione", vale a dire nessuna percentuale per chi mette insieme chi vuol sostenere un progetto e chi lo propone. Soprattutto se il progetto è una "buona causa". È questo lo scopo di Buonacausa.org che, grazie alla nuova partnership con il gruppo di imprese sociali Gesco, sosterrà la realizzazione di progetti sociali di persone e organizzazioni con lo strumento del finanziamento collettivo. *"È una piattaforma a costo zero – spiega*

Federico Lauria, tra gli ideatori della piattaforma – e

con l'idea di creare una "community" di persone interessate a condividere le cause. Siamo partiti nel 2011, registrando più di 15mila donazioni, con circa 450 cause finanziate di cui un'ottantina ha pienamente raggiunto l'obiettivo. È un fenomeno in crescita". Oltre a Lauria fanno parte del team di Buonacausa.org anche **Margherita Cittadino** e **Giuseppe Lauro**.

La piattaforma e la collaborazione con Gesco sono state presentate oggi nella sede di Banca Prossima, a Palazzo Zevallos Stigliano nel corso dell'incontro "Il valore delle esperienze di cittadinanza e dell'agire comune. Il crowdfunding come nuova opportunità di partecipazione" organizzato da Gesco nell'ambito delle sue iniziative per la valorizzazione dell'impresa sociale di comunità e delle esperienze di auto-organizzazione dei cittadini.

La collaborazione con Gesco

Dai progetti di recupero di spazi degradati, a quelli per l'avvio di attività lavorative per persone disabili, a iniziative individuali con valenza sociale e collettiva: sono tante le iniziative che si possono lanciare su Buonacausa.org per attivare la comunità dei donatori e coinvolgerli attivamente nella loro realizzazione. Una volta conclusa la campagna di crowdfunding, Gesco garantirà l'accompagnamento imprenditoriale, la consulenza amministrativa, organizzativa e di comunicazione. *"Il tasso di civiltà di un paese si può misurare sul tasso di partecipazione dei cittadini – afferma il direttore di Gesco, **Sergio D'Angelo** – Il crowdfunding si affianca a forme più antiche di partecipazione come il volontariato, i gruppi di acquisto, la banca del tempo ed è un modo per sostenere progetti comunitari, non solo per raccogliere risorse. Con Buonacausa.org vogliamo provare a ispirare aggregazioni per perseguire obiettivi comuni"*. Presente all'incontro anche la responsabile regionale Sud Italia Banca Prossima **Anna Maria Giordano**, che assicura l'interesse di Banca Prossima per i nuovi progetti "dal basso" che nasceranno grazie al contributo dei cittadini.



**Comunicare il Sociale »
Crowdfunding, quando una
“buonacausa” diventa...**

NAPOLI- Non essere semplicemente contagiati dalla solidarietà, ma diventare testimonial e protagonisti di...

COMUNICAREILSOCIALE.COM

Crowdfunding, quando una “buonacausa” diventa una piattaforma

NAPOLI- Non essere semplicemente contagiati dalla solidarietà, ma diventare testimonial e protagonisti di progetti sociali che diventano realtà. Il motore per realizzare qualcosa di ‘buono’ è quello del crowdfunding, la benzina invece è rappresentata dall’impegno imprenditoriale e di consulenza che occorre nel seguire i progetti messo a disposizione dal gruppo di imprese sociali Gesco guidato da Sergio D’Angelo, attraverso la piattaforma buonacausa.org. Si punta sul valore delle esperienze della collettività, sull’agire comune e soprattutto sulle emozioni che provano le persone. E proprio le emozioni rappresentano la chiave per entrare a far parte delle piattaforme di crowdfunding. Si tratta di un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro per sostenere gli sforzi di persone o di organizzazioni. Un processo realizzabile esclusivamente attraverso il web e proprio a Palazzo Zevallos sede Banca Prossima, la banca creata per lo sviluppo dell’economia sociale, che si possono sostenere i progetti. «Vogliamo provare a ispirare aggregazione per perseguire obiettivi comuni - spiega Sergio D’Angelo direttore di Gesco -. Da molto tempo si sostengono progetti per recuperare spazi degradati, beni comuni, rispetto al quale le istituzioni non riescono a dare risposte accettabili». Un esempio che l’anno scorso ha raccolto oltre 20mila persone e coinvolto 600 volontari che hanno lavorato gratuitamente è Giochi senza barriere. «Il crowdfunding funziona in rete ma le piattaforme senza persone non funzionano. Sono il luogo dove succedono delle cose ma le emozioni si aggregano una alla volta - spiega Maurizio Imparato esperto di crowdfunding - Abbiamo connotata nella nostra società la voglia di supportarci. Le persone possono diventare i testimonial delle cause e farle loro». Fondamentale il ruolo delle istituzioni come Banca Prossima: «E’ una banca creata per lo sviluppo dell’economia sociale, specialistica - spiega Anna Maria Giordano responsabile regionale Sud Italia Banca Prossima - C’è la banca e la comunità: la banca si tira indietro e dà la possibilità ai cittadini di contribuire con un mutuo tra le parti. Possiamo essere vicini con tutto quanto di accessorio una banca può fare».

di Maria Elefante

ZCZC7759/SXR
ONA03956_SXR_QBXO
R CRO S44 QBXO

Sociale: a Napoli Buonacausa.org, crowdfounding collettivo

Obiettivo realizzare progetti in collaborazione con Gesco

(ANSA) - NAPOLI, 11 MAG - Parte da Napoli una piattaforma no profit di crowdfunding: è Buonacausa.org che, attraverso la partnership con il gruppo di imprese sociali Gesco, sosterrà la realizzazione di progetti sociali di persone e organizzazioni con lo strumento del finanziamento collettivo.

"Il tasso di civiltà di un paese si può misurare sul tasso di partecipazione dei cittadini - ha detto il direttore di Gesco, Sergio D'Angelo - Il crowdfunding si affianca a forme più antiche di partecipazione come il volontariato, i gruppi di acquisto, la banca del tempo ed è un modo per sostenere progetti comunitari, non solo per raccogliere risorse. Con Buonacausa.org vogliamo provare a ispirare aggregazioni per perseguire obiettivi comuni".

Dai progetti di recupero di spazi degradati, a quelli per l'avvio di attività lavorative per persone disabili, a iniziative individuali con valenza sociale e collettiva: sono tante le iniziative che si possono lanciare su Buonacausa.org. Una volta conclusa la campagna di crowdfunding, Gesco garantirà l'accompagnamento imprenditoriale, la consulenza amministrativa, organizzativa e di comunicazione.

"È una piattaforma a costo zero - ha spiegato Federico Lauria, tra i responsabili della piattaforma - e con l'idea di creare una community di persone interessate a condividere le cause". "Siamo partiti nel 2011, registrando più di 15mila donazioni - ha concluso - con circa 450 cause finanziate di cui un'ottantina ha pienamente raggiunto l'obiettivo. È un fenomeno in crescita".(ANSA).

YW9-CER

11-MAG-15 19:08 NNNN

Al via il progetto Crowdfunding A Napoli 15 mila «prestiti»

NAPOLI Parte una nuova forma di partecipazione collettiva: si chiama crowdfunding e somiglia alla colletta che fanno i ragazzi quando vanno a comprare il pallone per la partita: mettersi insieme e raccogliere i soldi per un obiettivo comune. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di un incontro organizzato dal consorzio di cooperative sociali Gesco. «In un momento in cui è così difficile reperire finanziamenti sia pubblici che privati - ha detto il direttore di Gesco Sergio D'Angelo - l'unica possibilità è provare ad investire sull'agire comune. Ovvia-

mente il crowdfunding non è solo una raccolta fondi ma è una forma di partecipazione che punta a cercare soluzioni comuni. Si affianca a forme più antiche di partecipazione come il volontariato, i gruppi di acquisto, la banca del tempo». L'iniziativa rientra nel percorso di valorizzazione dell'impresa sociale di comunità intrapreso da Gesco che ha deciso di sostenere la piattaforma di crowdfunding Buona causa (www.buonacausa.org) a sostegno di progetti con finalità sociali. A spiegarne le finalità, i responsabili Federico Lauria, Margherita Cit-

tadino e Giuseppe Lauro, tutti napoletani. «È una piattaforma a costo zero - ha spiegato Lauria - e con l'idea di creare una "community" di persone interessate a condividere le cause. Siamo partiti nel 2011, registrando più di 15mila donazioni, con circa 450 cause finanziate di cui un'ottantina ha pienamente raggiunto l'obiettivo. È un fenomeno in crescita».

Elena Scarici

Il caso

Svenimenti e ferite autoinferte, le madri nubili occupano il Comune: «Assegni ridotti, basta»

Una donna svenuta, un'altra incatenata ad un palo della luce, altre si sono inferte ferite con dei cocci di bottiglia. Questa la protesta choc inscenata ieri mattina sotto Palazzo San Giacomo da una trentina di madri nubili. «Il Comune ci ha ridotto l'assegno di sostegno» denunciano. Le nubili che hanno un figlio riconosciuto solo dalla madre biologica, ricevono infatti un

assegno di compartecipazione (da Comune, Provincia e Regione) di 430 euro mensili. Assegni ora ridotti del 30% - spiegano dal servizio Welfare del Comune - perché «siamo in esercizio provvisorio su tutti gli impegni di spesa: ma la decurtazione è momentanea». Ma gli assegni ridotti quindi a 301 euro, secondo le madri, sono insufficienti. Altra

vertenza scottante, quella dei lavoratori della ex Bagnolifutura, in Cig da un anno (scadrà il 29 maggio). Solo 20 sono stati richiamati dalla Napoli Servizi per un colloquio: 25 quelli che rischiano di essere licenziati.

v.es.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta ai tumori assistenza a casa “Rischio chiusura senza contributi”

GIUSEPPE DEL BELLO

COUNT down per l'assistenza ai pazienti oncologici. «Abbiamo chiesto alla Regione di riceverci il prossimo 19 maggio. Ormai mancano pochi giorni, devono ascoltare le nostre ragioni che coincidono con quelle della popolazione amministrata dalla Regione. Consegneremo all'istituzione le oltre mille firme raccolte tra i napoletani».

È durissima e promette battaglia Raffaella Pannuti, presidente della Fondazione Ant, l'Associazione lotta ai tumori che in nove regioni d'Italia assicura l'assistenza domiciliare ai malati terminali. In Campania, al momento, la situazione è arrivata allo stallo. Alla Regione la Pannuti ha chiesto più volte, anche lanciando un appello dalle nostre pagine, di riattivare subito il contributo economico.

«Finora, da Santa Lucia - aggiunge la presidente della Fondazione - non è arrivata alcuna risposta. Il disinteresse è totale, come

se l'Ant non operasse anche nel territorio partenopeo. Eppure, sempre nel sud, la collaborazione funziona, come in Puglia e in Basilicata, regioni con cui si lavora in modo corretto e coerente per il bene dei cittadini».

Il rischio è che la delegazione napoletana, se non ci saranno sviluppi positivi, chiuda definitivamente. E questo si tradurrà nello stop all'assistenza oncologica di livello ospedaliero che finora l'équipe dell'Ant ha garantito.

«Siamo in attesa di una risposta dalla sua segreteria, questa volta siamo pronti ad alzare il livello della lotta: i cittadini ci chiedono di restare in Campania».

Il contributo annuo regionale non viene erogato dal 2012, ma la Fondazione ha continuato finora a fornire supporto gratuito sostenendo in proprio le spese di un'équipe composta da sei medici, due infermieri e due psicologi, presenti ogni ora del giorno e della notte, 365 giorni l'anno, per 130 malati oncologici tra Napoli e Caserta.

Adesso l'Ant, che cura su tutto il territorio italiano oltre 10 mila persone l'anno ed è presente in Campania dal 1991, chiede che venga ripristinato l'indispensabile contributo che ammonta a 162 mila euro l'anno.

«Se all'attuale giunta regionale non interessa, ce lo dica apertamente — conclude la presidente — ma sappia che si assume una grave responsabilità. Qui è in ballo il destino assistenziale dei cittadini e la chiusura dell'Ant va a ledere il loro diritto alla salute. Altrimenti, provveda autonomamente la Regione come istituzione ai tanti sofferenti in fase avanzata oncologica e privi di risorse personali. Ma non dimentichino, a Palazzo Santa Lucia, che anche l'assistenza domiciliare oggi è un diritto sancito dalla legge».

Malati oncologici Appello alla Regione L'Ant: «Fondazione a secco va riattivato il contributo»

«Abbiamo chiesto al presidente Caldoro di riceverci il 19 maggio - dice Raffaella Pannuti, presidente di Fondazione Ant - In quella data gli consegneremo le oltre mille firme raccolte tra i napoletani per chiedere alla Regione di riattivare subito il contributo economico a Fondazione Ant e consentire alla nostra équipe di continuare a garantire assistenza domiciliare gratuita e di livello ospedaliero ai malati oncologici di Napoli e pro-

vincia. Siamo in attesa di una risposta, pronti ad alzare i toni: i cittadini ci chiedono di restare in Campania con i nostri medici. Il contributo annuo regionale si è interrotto senza motivo nel 2012, tuttavia Ant ha continuato a fornire assistenza specialistica gratuita sostenendo in proprio le spese di un'équipe composta da 6 medici, 2 infermieri e 2 psicologi, presenti per 24 ore, 365 giorni l'anno, per 130 malati oncologici tra

Napoli e Caserta. Ora Fondazione Ant chiede il ripristino del contributo di 162mila euro annui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Wellness Week” già in quattromila per visite e show

BENESSERE a 360 gradi e salute a tutto campo. Visite specialistiche, informazione, spettacolo e attività sportive. “Wellness week” è partita domenica e durerà tutta la settimana. L’evento dedicato allo stile di vita sano al centro commerciale Campania (Marcianise), mira a sensibilizzare sull’obesità giovanile, che in Campania detiene il più alto tasso d’incidenza europea. I dati della prima edizione confermano la bontà dell’iniziativa. Quattromila persone hanno partecipato alle diverse attività, 1250 hanno praticato una delle oltre 20 discipline sportive (quest’anno sono 26); 1860 bambini si sono cimentati nello sport; i medici hanno effettuato circa 300 visite, mentre 250 bambini delle scuole primarie sono stati sottoposti a controlli antropometrici. «Come vede ho le stampelle, sono ingrassata nonostante abbia un’alimentazione controllata — è lo sfogo di Mariapia, 53 anni di Casagiove con 15 chili

di sovrappeso — ho bisogno di un consulto del nutrizionista, ma alla Asl di Caserta c’è una lista di mesi. Impossibile aspettare tanto, l’ortopedico mi ha avvertito: perda peso al più presto. E invece qui sono stata subito visitata dallo specialista che ha ipotizzato qualche intolleranza alimentare. Poi, mi ha prescritto un percorso assistenziale che comprende un consulto gastroenterologico, che farò qui nei prossimi giorni. Tutto gratis». Diverse le novità di quest’anno. Prima di tutto è stata ampliata la disponibilità alla pratica delle 26 discipline sportive programmate nelle varie postazioni (135 ore di lezione). Ma anche le attività di prevenzione (tra screening e test) godono oggi di un maggiore impulso. Tra i protagonisti figurano i maestri di judo Gianni e Marco Maddaloni, il pugile Clemente Russo, i ballerini di danza classica Anbeta Toromani, Alessandro Macario (primo ballerino del San Carlo) e Josè Perez. Per

quella moderna Maria Zaffino, Christian Pace e Fabrizio Mainini. In più, grazie al supporto dell’Ordine dei Medici di Caserta, La Nostra Terra, Underfourty e Campus Salute (Caserta) sono stati installati ambulatori specialistici, mentre sono state incrementate le valutazioni antropometriche per i 250 studenti del territorio di Marcianise. E infine un’area del centro, la piazza Centrale, è diventato una pista di pattinaggio per gli amanti della modalità artistica e per gli appassionati di roller. Sempre per i più piccoli sono disponibili un campo di minbasket gestito dalla Juve Caserta e una parete indoor per l’arrampicata. Le visite mediche: nel pomeriggio dalle 15 alle 19, mentre il nutrizionista è presente dalle 10 alle 13.

(g.d.b.)

L'AGENDA

BIOTECNOLOGIA
Venerdì alle 14, a Scienze biotecnologiche (via de Amicis 95): "Gustosamente sani: percorsi di condivisione fra scienziati e food blogger". Saranno premiate da una commissione le 30 ricette più salutari. L'evento è aperto e gratuito



ORDINE DEI MEDICI
«Nonostante le difficoltà che oggi i giovani devono affrontare, un momento di gioia per tutti». Lo ha detto ieri il presidente dell'Ordine dei Medici Silvestro Scotti (foto) al Giuramento di Ippocrate di 367 giovani camicci bianchi. Premiatì 25 senior per i 60 anni di laurea.

MEDITERRANEA
Nella sala Zannini della Mediterranea, alle 17 di oggi ultimo appuntamento di Mondo Donna sugli stili di vita "salva cuore": esperti di settore e operatori medici si confronteranno sulle cause principali delle malattie cardiovascolari e forniranno info sul tema



SAN GENNARO
Nel nuovo consultorio familiare del San Gennaro, alle 12 di giovedì, la presentazione delle attività a studenti, municipalità e volontariato. Promosso dall'unità Tutela Salute della donna diretta da Rosetta Papa (foto)

PREVENZIONE
Visite gratuite, incontri aperti al pubblico e distribuzione di materiale divulgativo: fino a domenica anche in Campania sarà celebrata la "Giornata mondiale della tiroide"

Controlli medici e attività sportive per l'evento che andrà avanti fino a domenica "Limitare l'obesità infantile"



L'INIZIATIVA

Nasce il "libro a cento mani" per la festa della "Io ci sto"

FRANCESCA BIANCO

“**C**HIUDONO tutte le librerie, perché non ce ne facciamo una noi?”. Lo scriveva il giornalista **Ciro Sabatino** un anno fa su Facebook, e da quel post provocatorio nacque “Io ci sto”, primo esempio di libreria ad azionariato popolare. Inaugurata il 24 ottobre scorso, in via Cimarsa, “Io ci sto” in soli sette mesi di attività già registra numeri da record: seimila libri venduti, dodicimila libri in esposizione, 112 eventi legati ai libri, tanti i laboratori e i seminari per le scuole.

E per celebrare il successo di “Io ci sto” è prevista per domani alle 18 una grande festa durante la quale verrà presentato il “li-

bro a cento mani”. La libreria diventa infatti casa editrice per un esperimento di scrittura collettiva, con un'introduzione curata dalla giornalista **Titti Marrone**. Scritto dai soci di “Io ci sto”, il “libro a cento mani” è un esempio di libro nel libro, una raccolta antologica dei brani che hanno lasciato un segno, che hanno indignato o emozionato. Ma queste pagine condivise raccontano anche com'è nata la libreria di tutti, la grande partecipazione dei napoletani che ha portato in pochi mesi alla nascita di “Io ci sto”.

Tantissimi gli autori che in questi mesi hanno aderito all'iniziativa ed animato la libreria con presentazioni e dibattiti: **Domenico De Masi**, **Massimo Recalcati**, **Maurizio De Giovanni**, **Daria Bignardi**, **Chiara Rapaccini**, **Michela Murgia**, **Ferzan Ozpetek**, **Al-**

do Cazzullo, **Peppe Lanzetta**, **Aldo Masullo**, **Riccardo Dalisi**, **Paolo Cacciari**.

«Il successo di questo progetto è la dimostrazione che a Napoli, dal basso, possono nascere idee di valore. E che quando si è in tanti, i sogni possono diventare realtà», commenta **Claudia Migliore**, presidente dell'associazione “Iocisto, la libreria di tutti” che conta ad oggi circa mille iscritti.

DATILINK CAMPUS

Sorpresa, giovani campani anti-abortisti

a pagina 9 **Grassi**

L'Isis? Qui i ragazzi temono molto più la disoccupazione

Link Campus: «In Campania il 73% di contrari all'aborto, nel resto d'Italia il dato si ferma al 63»

Il sogno resta il lavoro: libero professionista in primis (46,2%), poi dipendente (39,5%) e imprenditore (12,7%). Perché un impiego significa anche e soprattutto la possibilità di essere autosufficienti. La disoccupazione, di contro, preoccupa quasi 10 volte di più del terrorismo (2,8%) e spaventa più di malattia (9,7%), solitudine (6,4%), morte (5,5%) e dello stesso terrorismo messi assieme.

È il ritratto dei giovani campani che emerge dal terzo rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio "Generazione Proteo" di Link Campus University, presentato ieri a Sorrento. Lo studio, realizzato su un campione di 10mila studenti italiani tra i 17 e i 19 anni, ha coinvolto in regione circa 1.500 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di

Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e relative province.

«Se nella hit parade della fiducia si assiste a un certo miglioramento nel giudizio sulle fondamenta del Paese — è spiegato nel dossier di Link Campus — è ancora molto basso il consenso per i partiti politici (voto medio da 1 a 10: 5,2) e per il Parlamento (4,7). Fa eccezione il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che, a differenza del voto medio italiano (5,9) in Campania riscuote un 7. Mediocre, invece, il voto dato ai sindacati, fermo a 5,3». Una curiosità: «Il Jobs Act è una riforma ancora sconosciuta per quasi otto ragazzi campani su dieci».

I ragazzi della nostra regione, inoltre, sempre secondo il rapporto dell'Osservatorio "Generazione Proteo" sono decisamente più tradizionalisti della media

dei coetanei italiani: «Abbracciano più le coppie unite in matrimonio (74,5% 'molto' o 'abbastanza' d'accordo) che gli stessi diritti per le coppie di fatto (-4,5% rispetto al dato nazionale). Il campione, peraltro, è molto freddo di fronte all'ipotesi delle adozioni per i single e le coppie gay: il 58,8% si dice 'poco' o 'per niente' d'accordo; inoltre è di gran lunga più contrario all'aborto rispetto a quello nazionale: 73,2% contro il 63,3%».

Pa. Gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Genitori e figli, quando un rapporto diventa difficile

NAPOLI. Oggi alle ore 10.30 presso il Centro Comunale "Asterix" in via Atripaldi, sarà presentato il nuovo protocollo operativo per la realizzazione di attività di supporto alla relazione genitori/figli in situazioni di elevata conflittualità e problematicità. Il settore pubblico e il settore del privato sociale, tra le prime volte insieme per l'implementazione di interventi complessi come quelli connessi agli spazi neutri e al sostegno alla genitorialità. Questa la sfida portata avanti dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Servizio Attività Amministrative della VI Municipalità (Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio) del Comune di Napoli e l'Associazione "Svt" - Centro di Psicologia e Psicoterapia per Famiglie

e Adolescenti "Vulesse". Le attività derivanti dal nascente protocollo, saranno svolte in via sperimentale e volontaria per un periodo di sei mesi e avranno luogo, a partire dal mese di maggio, per sei ore settimanali. «Attraverso questa collaborazione, che amplia le attività già in essere del Centro, attivo da novembre 2012, nato in profonda collaborazione con le Istituzioni del territorio (Asl, Css, scuole) - spiega un referente dell'equipe "Vulesse" - si continuerà a rispondere alle esigenze di un contesto in continua emergenza, fornendo interventi psicologici più strutturati e duraturi oltre ad una prima fase di analisi della domanda e di diagnosi».

GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVIDENZA

Pensioni, record di invalidi A Napoli l'Expo del Welfare

PENULTIMA in Italia per pensioni previdenziali - 185 per 1.000 residenti) - e prima, invece, per quelle assistenziali. La lettura congiunta di questi due dati fa della Campania una regione peculiare sul fronte pensionistico. Ecco perché è stata scelta Napoli come sede della quinta edizione della Giornata Nazionale della previdenza sociale, che gode dell'adesione e del patrocinio della Presidenza della Repubblica. L'evento di tre giorni in procinto di sbar-

care a Napoli, che trasformerà piazza del Plebiscito in un presidio di approfondimento sul mondo pensionistico ma anche su salute e welfare, è organizzato da Itinerari Previdenziali, una realtà indipendente che unisce professionisti e esperti che operano nel settore delle politiche sociali e nello studio dei sistemi di welfare pubblici, privati e integrativi o aziendali. Una "expo del welfare" - così la definiscono gli organizzatori - per i più "esperti" ma soprattutto per chi ancora non ne sa nulla e sente il bisogno di informarsi. La Giornata della previdenza si rivolge a tutti i lavoratori e a chi sta muovendo i primi passi nel mondo del lavoro, agli studenti e alle loro famiglie per aiutare a programmare il proprio futuro. Due le aree a questo preposte: "Temporary coworking" e "Job-matchpoint, #servelavoro". Previsto il picco di visitatori e adesioni.

... pagina 12

GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVIDENZA

Campania: più invalidi, meno pensioni Napoli si prepara all'Expo del welfare

DI CHIARA DI MARTINO

PENULTIMA in Italia per pensioni previdenziali - 185 per 1.000 residenti) - e prima, invece, per quelle assistenziali. La lettura congiunta di questi due dati fa della Campania una regione peculiare sul fronte pensionistico. Ecco perché è stata scelta Napoli come sede della quinta edizione della Giornata Nazionale della previdenza sociale, che gode dell'adesione e del patrocinio della Presidenza della Repubblica. Dopo

quattro edizioni a Milano, il capoluogo campano ospiterà dal 12 al 14 maggio l'evento dedicato al mondo delle pensioni e del welfare, gratuito e aperto a tutti, che crea un ponte tra gli esperti del settore e coloro che, ad oggi, conoscono poco o nulla il settore. Che, però, li riguarda da vicino. Soprattutto oggi che il sistema, da retributivo che era, è diventato contributivo. La modifica intervenuta con la riforma Fornero, entrata in vigore nel 2012, si basa infatti su un metodo di calcolo del-

la pensione di vecchiaia correlato ai contributi obbligatori versati, ma non legato ad un patrimonio di previdenza.

L'evento di tre giorni in procinto di sbarcare a Napoli, che trasformerà piazza del Plebiscito in un presidio di approfondimento sul mondo pensionistico ma anche su salute e welfare, è or-

ganizzato da Itinerari Previdenziali, una realtà indipendente che unisce professionisti e esperti che operano nel settore delle politiche sociali e nello studio dei sistemi di welfare pubblici, privati e integrativi o aziendali.

Una "expo del welfare" - così la definiscono gli organizzatori - per i più "esperti" ma soprattutto per chi ancora non ne sa nulla e sente il bisogno di informarsi. Tutte le forme di previdenza (pensioni, salute, assistenza) si incontreranno in piazza - saranno presenti tutte le Casse nazionali degli Ordini professionali - con una grande attenzione al lavoro, dal momento che non c'è previdenza se

manca il lavoro. La Giornata della previdenza si rivolge a tutti i lavoratori e a chi sta muovendo i primi passi nel mondo del lavoro, agli studenti e alle loro famiglie

per aiutare a programmare il proprio futuro. Due le aree a questo preposte: "Temporary coworking" e "Jobmatchpoint, #servelavoro", dove si incontreranno domanda e offerta di lavoro con il canale nazionale Monster. Ci saranno postazioni interattive dei principali enti di previdenza di base e integrativa, con gli esperti a disposizione per un check-up previdenziale, estratti conto previdenziali, duplicati e consigli sul futuro.

Punto centrale del presidio sarà lo stand "busta arancione" che assieme all'Istituto Nazionale di previdenza sociale fornirà la proiezione di quella che sarà la propria pensione con consigli su eventuali strumenti di previdenza complementare. E ancora, l'Isola dei professionisti: in que-

st'area, un commercialista, un notaio, un consulente del lavoro e un avvocato saranno a disposizione per una consulenza gratuita. Spazio anche alle startup con il "Punto imprese&lavoro" dove saranno fornite consulenze su come avviare un'impresa, rilevarla e districarsi nelle pratiche burocratiche.

Alla conferenza inaugurale, in calendario martedì 12 alle 9.30, saranno presenti, tra gli altri, **Alberto Brambilla**, presidente di Itinerari Previdenziali; **Angelino Alfano**, ministro degli Interni; **Tito Boeri**, presidente Inps; **Corrado Passera**, presidente Italia Unica; **Carlo Sangalli**, presidente Confcommercio; **Giuliano Poletti**, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. ●●●

Inps, in regione boom di assegni sociali e indennità

Campania	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale sul totale
Pensioni previdenziali	388.549 (6,3%)	500.213 (6,2%)	888.762	6,2%
Pensioni assistenziali	191.171 (13,3%)	284.487 (12,4%)	475.658	12,8%
Totale nazionale	7.420.183	10.196.441	17.616.624	

I dati relativi alla Campania dell'Osservatorio dell'Istituto Nazionale di Previdenza sociale (aggiornati al 1° gennaio 2015)

• OCCUPAZIONE. 7**Campania, lavori occasionali
Voucher per 5,1 milioni**

Sostenere soggetti in situazioni di disagio economico causate dalla crisi occupazionale

Sostenere soggetti in situazioni di disagio economico causate dalla crisi occupazionale

permettendo agli enti pubblici di impiegare temporaneamente sul territorio regionale in lavori di pubblica utilità risorse altrimenti inattive. Palazzo Santa Lucia apre un bando da 5,1 milioni di euro rivolto agli enti pubblici che abbiano interesse a usufruire di prestazioni occasionali da parte di lavoratori che percepiscono ammortizzatori in deroga, da retribuire mediante voucher finanziati dalla stessa Regione Campania. Possono candidarsi al bando tutti gli Enti pubblici della Regione Campania. I lavoratori da impiegare, e che potranno beneficiare dei voucher regionali come sostegno al reddito, sono esclusivamente i percettori di ammortizzatori in deroga dal 2012 al 31 dicembre 2014, che dal primo gennaio 2015 non ricevono alcun trattamento indennitario. Il valore nominale lordo di ciascun buono o voucher è di 10 all'ora, comprensivo sia della contribuzione della gestione separata Inps (13 per cento) che dell'assicurazione Inail (7 per cento) e di un compenso all'Inps per la gestione del servizio. I buoni lavoro finanziabili agli Enti pubblici beneficiari non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di 3mila euro per singolo prestatore d'opera. I compensi complessivamente erogabili per singolo prestatore, dalla totalità dei committenti, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di 5mila euro netti.

Le manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici dovranno essere presentate

entro il prossimo 19 giugno.

Mediterranea, professione medico: ansie e gioie

Carmela Maietta

Le buone notizie sono due: la prima è che nei prossimi anni la richiesta sanitaria, anche grazie alle tecnologie sempre più avanzate e alla ricerca genetica che apre nuove importanti prospettive, aumenterà in modo sensibile; la seconda è che i medici italiani sono tra i più richiesti all'estero. La cattiva notizia, per una volta, pare che non ci sia. A meno che, in un certo senso, non si voglia considerare tale il fatto che è un percorso lungo prima di arrivare alla meta, che non sono consentite pause nell'aggiornamento, che non ti devi mai porre il problema del tempo da impiegare, che hai a che fare con un materiale umano che richiede maggiore sensibilità e un accumulo di attenzione. È il caso di ricordare che l'articolo 32 della Costituzione stabilisce che occorre garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie?

Agli studenti della quarta A del liceo Umberto I di Napoli, che partecipano al progetto di orientamento al lavoro «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare», il discorso pare interessante. A farlo è l'amministratore delegato della Clinica Mediterranea, Celeste Condorelli, e alcuni sanitari che prestano la loro opera in diversi settori. A

cominciare dalle attività del Centro Cuore contrassegnato, si fa rilevare, da un'alta specialità e da un'offerta completa con i suoi reparti di cardiologia, cardiocirurgia, emodinamica, elettrofisiologia, unità coronarica e terapia intensiva. E farne la conoscenza può essere un buon punto di partenza per verificare inclinazioni e ambizioni.

Il prof. Luigi Chiariello, che da alcuni mesi coordina l'Area Cuore, nel ricordare la buona preparazione che la nostra università indubbiamente sa proporre, sottolinea l'importanza di un'esperienza all'estero in un campo dove, soprattutto negli Stati Uniti, la ricerca può contare su strutture che hanno un forte spiegamento di mezzi a disposizione. Ne è testimone il ginecologo Ciro Luise, tornato a Napoli dopo alcuni anni di lavoro in altri paesi con un bagaglio notevole. Bagagli che possono fare la differenza quando si rientra in Italia e che, ovviamente, spianano la strada se si vuole raggiungere un obiettivo più importante e non semplicemente un posto da occupare.

Ma torniamo all'Area Cuore. È il cardiologo Carlo Briguori a emozionare i ragazzi nell'illustrare come si può riaprire un'arteria sul cui percorso si è formato un intoppo che rischia di provocare seri danni. È un filo sottilissimo che si incunea alla ricerca di quell'ostacolo che fa da attrito al sangue che deve raggiungere il cuore. «Metodica semplice e velo-

ce» si sta dicendo, mentre sullo schermo passano le immagini di quel filo che si fa strada, sembra veramente in un baleno, nel tentativo, riuscito, di eliminare l'ostruzione. E il reparto di Unità Coronarica, di cui è responsabile Bruno Golia, rende bene ai ragazzi, che per il progetto di orientamento al lavoro sono seguiti dalla prof. Maria Laura Donnarumma, l'idea della strumentazione necessaria per tenere sotto controllo il cuore dei pazienti che sono monitorati minuto per minuto, 24 ore su 24.

Struttura molto complessa quella della Clinica Mediterranea che gli studenti del liceo Umberto I prendono a conoscere nelle sue varie articolazioni per scoprire anche quali possibilità offra il campo sanitario e quale impegno sia necessario per diventare medico. Oculistica, senologia, diagnostica per immagini, laboratorio di analisi, ostetricia e ginecologia. Ma anche il Reparto Solvenza. In questo originale edificio a forma di torre agli ultimi piani si è voluto creare qualcosa di speciale: la personalizzazione del trattamento terapeutico o chirurgico e un comfort alberghiero altamente qualificato. Con l'aggiunta di un panorama straordinario su un infinito mare di azzurro. È come stare in una suite dove una serie di accessori, dal televisore al computer, ti consentono, volendo, perfino di non trascurare i tuoi interessi.

L'area Cuore

Attenzione alta e un po' di suspense per il video che racconta la «missione» di liberare un'arteria

Le scelte

Dopo l'Università per i futuri dottori è utile uno stage all'estero

Vosa, Nicolini e Albanese con «Napoli città di pace»

Il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini il missionario Padre Albanese e il cardiocirurgo Vosa sono i tre vincitori della settima edizione del premio «Napoli città di pace». Premio speciale andrà alla memoria per il reporter Simone Camilli. La cerimonia di premiazione si svolgerà domani alle 11 a Suor Orsola Benincasa. Sarà introdotta dal rettore Lucio d'Alessandro, dal presidente regionale dell'Ucsi (Unione Stampa Cattolica Italiana), Giuseppe Blasi, dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, e sarà coordinata da Donatella Trotta, consigliere

nazionale e membro della Giunta esecutiva dell'Ucsi. La premiazione sarà presieduta dal cardinale Crescenzo Sepe. La terna dei vincitori è dunque composta dal giornalista-missionario, Padre Giulio Albanese, già direttore del New People Media Centre di Nairobi e fondatore della Missionary Service News Agency (premiato per aver messo al centro del suo impegno missionario e giornalistico le periferie del mondo, i beni comuni e la solidarietà attiva con una testimonianza sapiente e militante alla frontiera delle Afriche e di tutti i Sud), dal sindaco-coraggio di

Lampedusa, Giusi Nicolini, già «Cittadino europeo» 2014 (premiata per il suo tenace impegno ambientalista, civile e politico sul fronte della legalità) e da Carlo Vosa, professore ordinario di Cardiocirurgia all'Università Federico II di Napoli (premiato per aver messo le sue competenze scientifiche di cardiocirurgo di eccellenza al servizio disinteressato non soltanto della salute umana, ma anche di cause umanitarie in zone di guerra, in particolare dalla parte dei bambini). E quest'anno ci sarà per la prima volta un premio speciale alla memoria per il giornalista

Simone Camilli ucciso a Gaza da una bomba lo scorso agosto durante le riprese di una delle sue tante video-inchieste sui conflitti di guerra.

Piazza Bellini, un territorio fuorilegge agenti aggrediti, tre persone arrestate

> Oggi resta chiusa per tutta la giornata la Galleria Vittoria, riapre il lungomare fino a via Acton

DUE presunti spacciatori arrestati, due agenti feriti e un uomo finito in manette per aver danneggiato una volante e colpito con una bottiglia un giovane. Accade in piazza Bellini, diventata il simbolo della movida senza regole. L'ennesima serata di violenza nel cuore antico della città inizia alle 23.30 quando una pattuglia dell'ufficio prevenzione generale nota un giovane italiano che si avvicina a una coppia di extracomunitari che vendono droga. I poliziotti intervengono, bloccando i due mentre l'acquirente riesce a fuggire. Ma non è finita qui: un tizio prende a calci le volanti, i poliziotti riescono ad arrestarlo ma solo dopo essere stati colpiti da calci e pugni. Oggi intanto sarà una giornata difficile per il traffico per la chiusura della galleria Vittoria per l'intera giornata. Cadono infat-

ti calcinacci dalla facciata della galleria, il Comune deve eseguire lavori urgenti. Dalle 21 di ieri è attivo un nuovo dispositivo per la circolazione di auto e di 5 linee di bus: riaperta via Partenope e invertito il senso di marcia di via Chiatamone. Due misure straordinarie in vigore per sole 24 ore, assicurano da Palazzo San Giacomo. Ma è già caos, con ingorghi in serata su viale Dohrn e sul tratto di lungomare che costeggia la Villa comunale.

ALESSIO GEMMA A PAGINA II

Movida fuorilegge spacciatori arrestati Aggrediti i poliziotti

Piazza Bellini, ancora violenza e caos
Danneggiata una volante, ferito un giovane

DUE presunti spacciatori arrestati, due agenti feriti e un uomo finito in manette per aver danneggiato una volante e colpito con una bottiglia un giovane. Accade in piazza Bellini, diventata il simbolo della movida senza regole. L'ennesima serata di violenza nel cuore antico della città inizia alle 23,30 quando una pattuglia dell'ufficio prevenzione generale, diretto da Michele Spina, nota un giovane italiano che si avvicina a una coppia di extracomunitari. Il primo dei due, poi identificato per il cittadino senegalese Joane Sadia, 22 anni, fa un cenno al compagno, Alagi Damble, 29 anni del Gambia. Quest'ultimo consegna all'italiano una bustina ricevendone in cambio una banconota da cinque euro. I poli-

ziotti intervengono, bloccando i due extracomunitari mentre l'acquirente riesce a fuggire mischiandosi alla folla. I poliziotti perquisiscono i due stranieri. Hanno addosso sette dosi di marijuana già confezionate e pronte per essere vendute al dettaglio. Sembra finita qui. Con l'arresto di due tra i tanti pusher che si dividono pochi metri di strada. Ma mentre gli agenti sono occupati con i presunti spacciatori, un uomo all'improvviso spacca a calci gli specchietti retrovisori di due volanti. È un blitz fulmineo, l'uomo colpisce le volanti e scappa tra la gente. I poliziotti, allora, si mettono sulle sue tracce. Nella "caccia" sono aiutati da una ragazza che li avvicina e segnala che il ricercato prima di prendersela con le volanti aveva lanciato una botti-

glia contro la testa di un suo amico. Gli agenti riescono a rintracciarlo. Si tratta di Ettore D'Atri, 38 anni, già noto alle forze dell'ordine. Alla vista delle divise D'Atri tenta la fuga, i poliziotti lo inseguono e raggiungono, ma il 38enne reagisce colpendoli con calci e pugni, fino a quando non riescono ad arrestarlo. Lui finisce in cella, i poliziotti e il giovane ferito con la bottiglia devono ricorrere alla cure dell'ospedale: otto giorni la prognosi per le contusioni riportate.

La vicenda è emblematica per descrivere la "guerra" che si combatte ogni sera nelle strade della movida. E oltre all'esasperazione dei residenti, cresce anche il malumore delle forze dell'ordine, costrette a fronteggiare, con pochi mezzi e uomi-

ni, una situazione esplosiva ed ad arrestare spacciatori che nel giro di due giorni tornano in strada.

(antonio di costanzo)

L'EMERGENZA

Trentamila lavoratori non hanno più il sussidio

TIZIANA COZZI

TRENTAMILA lavoratori senza più sussidio da cinque mesi, i sindacati si mobilitano, la prefettura scrive al ministero. È emergenza in tutta la regione. L'incontro tra i sindacati (in presidio ieri a piazza del Plebiscito), una delegazione di lavoratori e i vertici della prefettura si è concluso con l'impegno di inviare il documento a Roma. Spetta al ministero la decisio-

ne sullo sblocco di 30 milioni di euro assegnati all'Inps come risorse residue del 2014.

A PAGINA IV

Proteste, rabbia e sos al governo è emergenza occupazione

Sit-in dei lavoratori senza sussidio
Su una gru due ex dipendenti Fiat
Sciopero Fiom all'Alenia

TIZIANA COZZI

TRENTAMILA lavoratori senza più sussidio da cinque mesi, i sindacati si mobilitano, la prefettura scrive al ministero. È emergenza in tutta la regione. L'incontro tra i sindacati (in presidio a piazza del Plebiscito), una delegazione di lavoratori e i vertici della prefettura si è concluso con l'impegno di inviare il documento a Roma. Spetta al ministero la decisione sullo sblocco di 30 milioni di euro assegnati all'Inps come risorse residue del 2014. Il ministero proprio la scorsa settimana ha stanziato le risorse per la copertura degli ammortizzatori sociali del 2014, «scegliere di sbloccare i 30 milioni – sostengono i sindacati – può servire a pagare parte delle mensilità arretrate ai lavoratori in attesa».

Anche il sindaco Luigi de Magistris si dichiara solidale con i lavoratori in difficoltà e annuncia per venerdì un'assemblea aperta a tutti i sindaci dell'area metropolitana per fare il punto sulle crisi in atto.

Quella di ieri è stata una giornata dominata dal problema occupazione. In mattinata due ex operai della Fiat di Pomigliano si sono arrampicati sulla gru della metropolitana di piazza Municipio (in serata uno dei due, colto da crisi di panico, è stato portato giù dai vigili del fuoco) bloccando i lavori del cantiere dove sabato sarà il premier Matteo Renzi. Sono due dei cinque lavoratori licenziati dalla Fiat a giugno scorso, dopo aver inscenato una protesta ritenuta offensiva dai vertici di Fca. Dopo il suicidio di Maria

Baratto, cassintegrata dello stabilimento di Nola, i lavoratori simularono il suicidio di Marchionne esponendo un manichino impiccato davanti al reparto logistico di Nola. «Chiediamo un processo breve – dice Mimmo Mignano – sono 11 mesi che attendiamo la prima udienza in tribunale per discutere del nostro ricorso». I lavoratori sono stati ricevuti anche dal presidente della Repubblica Mattarella. «La giustizia ce la darà il tribunale – conclude Mignano – per ora sappiamo solo che questo mese non arriverà lo stipendio». L'assessore comunale al Lavoro Enrico Pa-

nini li ha incontrati per portare la solidarietà del Comune.

Picchetti, presidi e stop anche per gli operai Alenia. Chiedono la revisione del piano industriale e difendono le fabbriche di Pomigliano, Nola e Capodichino, i lavoratori aderenti alla Fiom che ieri hanno scioperato per l'intera giornata. Secondo il sindacato Cgil sono state massicce le adesioni, vicine al 90 per cento (mol-

to meno secondo la Uilm come afferma Giovanni Sgambati), anche nello stabilimento di Capodichino che oggi verrà ceduto all'Atitech di Gianni Lettieri. «È chiaro che la Finmeccanica si sta ritirando dal Mezzogiorno e sta puntando tutto sul Nord», commenta Vincenzo Argentato, segretario provinciale Fiom Napo-

li. Oggi Susanna Camusso incontrerà i lavoratori del comprensorio Olivetti alle 10 all'Hotel Agave di Pozzuoli.

“La Finmeccanica si sta ritirando dal Mezzogiorno per puntare tutto sul Nord”